

Princeps adesset, cui sanctissima individua Trinitas praestare elementer dignetur celerem, prosperum sibique et reipublicae felicem in patriam reditum.

Ballotata prius in Consilio Minori, hoc est inter dominos Consiliarios et Capita per omnes sex, et postea posita ad Maius Consilium et fuerunt :

† De parte	1300
De non	213
Non sincere	3

105¹⁾

Del mese di mazo 1530.

A dì primo, domenega, fo San Filippo Giacomo. Intròno Cai di X sier Nicolò Trivixan, sier Zuan Francesco Morexini, et sier Andrea Vendramin, stati altre fiате.

Vene in Collegio sier Zuan Dolfin, stato proveditor zeneral in campo, vestito di veludo violeto, et referite *succinte*, rimesso poi a referir al Pregadi. Et fo laudato dal Serenissimo.

In questa matina, sier Zuan Antonio da cha' Taiapiera, electo capitano di la barza, vestito di cremesin, di ordine del Collegio messe banco, et si armerà la barza nuova si ritrova a San Blaxio, la qual ancora non è stà inarborada.

Da poi disnar fo Gran Consejo. Non vene il Serenissimo, vicedoxe sier Andrea Mudazo. Et vene a Consejo accompagnato da soi compagni Reali in veste negre il signor principe di Salerno, et stete fino al ballotar di do voxe, poi se partite et andò via.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, hessendo esso principe di Salerno et avanti il publicar le voxe, una parte di dar licentia al Serenissimo Principe nostro di andar in padoana a mutar aiere per 10 haver 15 zorni. La copia sarà qui sotto. Ave 3 non sincere, 213 di no, 1300 di sì. Et fu presa.

Fu posto, per li Consieri, la parte presa in Pregadi a di 26 april, zerca l'Arsehal, et fu presa. Ave: 678, 133, 14.

Fu posto, per li ditti et Cai di XL, havendosi a introdur ai Consiglii una termination fatta per li pagadori a l'Armamento contra li nobeli . . .

Da poi Consejo, li Consieri et Cai di XL fono dal Serenissimo, qual si vol partir damatina per Strà in casa di sier Ferigo Vendramin et fradelli qu. sier Lunardo suo nepote, dove starà a purgarsi et, secondo li medici lo consegnerà, andará a tuor il

fumo del fango o a i bagni di San Bortolomio, o altrove, governandosi col conseio di medici.

Si ave aviso per via del Polesene, come il Po molto grosso, el marchese di Mantoa, aziò non anegasse il mantoan, havia fatto taiar a la Mantobella, per il che l'acqua vien sul Polesine di Ruigo et farà danno assai al padoan et veronese etc. *Unde*, molti zentilhomeni, hanno possession sul Polesene, andono li in tinello dove era il Serenissimo con la Signoria, et rechiedendo sia scritto lettere al podestà et capitano di Ruigo fazi provision, cavalechi etc., et dagi favor a sier Marco Antonio Foscarini di sier Andrea, è li a le possession, di quello rechiederà, aziò non fazi l'aqua danno al ditto Polesene; et *etiam* scriver al marchese di Mantoa provèdi. Et così fo ordinato le lettere. Et si ritrova al presente podestà et capitano a Ruigo sier Vicenzo Grilli.

Di Verona se intese, come in casa dove sono alozati li avogadori extraordinari Sier Anzolo Gabriel, sier Alvise Badoer, et sier Stefano Tiepolo, è morto il suo cuogo in una notte, et li è stà trovà do carboni, si dubita non sia morto da peste; *tamen* non fo nulla.

Nota. La parte posta hozi a Gran Consejo fo, havendosi a introdur una terminatione di provveditori a l'Armamento in favor di nobili, di le gratie contra li electi per la Quarantia come delegati di la Signoria, sia introduta a la Quarantia nuova, cazando padri, fioli, fradelli, zermani, zeneri, soceri, et, non hessendo il numero, si toi del Consejo di XXX. Ave 784, 74, 8.

A dì 2, luni. Il Serenissimo Principe partì di 105* qui in barca piccola, a hore . . . , per andar a Strà in cha' Vendramin, et la barca di Padoa fo mandata prima a tragetar a Lizza Fusina. Et questa matina piovette grandemente. Andoe con Soa Sereinità suo nepote sier Polo Contarini qu. sier Zacaria el cavalier.

Et reduto il Collegio, rimase vicedoxe sier Andrea Mudazo più vecchio consier, nè fu cosa di novo, *solum* do lettere, come dirò qui sotto.

Da Brexa, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di Scrive il suo zonzer li, et era necessario per meter in sesto quele zente; andará al Orzi, per dar ordine a la fortification etc.

Da Cremona, di sier Gabriel Venier orator, di Come il signor duca stà meglio, et di piedi et di le gambe si pol operar. Ha mandato, justa l'ordine datoli, 4 pezi di artelarie a la Signoria nostra, erano li in castelo, *ut in litteris*, a Bre-

(1) La carta 104* è bianca.